

A Macerata ed Ascoli Piceno le assemblee dei delegati sul documento CGIL-CISL-UIL

Il II congresso nazionale degli artigiani del settore abbigliamento

Attuare ora le scelte e gli indirizzi contenuti nella piattaforma sindacale

I punti qualificanti delle proposte tradotte in chiave provinciale - Le vertenze della vallata del Tronto - Utilizzare in maniera produttiva i fondi della Cassa per il Mezzogiorno - I problemi dell'occupazione giovanile

MACERATA - Gli oltre 350 delegati sindacali della federazione unitaria espressi dalle assemblee svoltesi nei giorni scorsi nelle fabbriche di Macerata si sono riuniti ieri presso l'Hotel Marche di Tolentino per la conferenza provinciale dei quadri sul documento nazionale unitario. Alla vigilia della scadenza nazionale (sabato per lunedì e martedì) il ruolo del sindacato nella attuale crisi, i problemi connessi alla salvaguardia dei livelli occupazionali, alla mobilità, alla disoccupazione giovanile, sono stati ripresi nella relazione introduttiva svolta da Amintore Fanfani, segretario della CGIL, CISL, UIL. Una relazione dettagliata in cui sono state sostanzialmente riconfermate le scelte e le linee di intervento che costituiscono l'ossatura del documento nazionale.

Ad Ancona votazione unanime (solo 5 no)

Gli oltre 200 delegati hanno approvato un documento che riprende nella sostanza quello nazionale

ANCONA - Una votazione pressoché unanime (contrari solo tanto cinque o sei delegati, se abbiamo contato bene le braccia alzate) ha concluso l'assemblea dei quadri sindacali della provincia di Ancona. Il documento approvato dagli oltre 200 delegati riprende nella sostanza i contenuti di quello della federazione nazionale: un po' di discussione c'è stata verso la fine della riunione, sul punto della mobilità della manodopera, poiché la commissione aveva stilato alcune frasi in modo non del tutto chiaro. Voto anche sugli otto delegati della Provincia alla assemblea nazionale di Roma, sette rappresentanti di varie categorie produttive, tra cui meccanici, stalli, braccianti, edili e tessili ed uno designato dalle Leghe dei giovani disoccupati. Saranno in tutto 24 i delegati marchigiani che parteciperanno alla assemblea di Roma.

Stravolto il documento Cgil-Cisl-Uil a Pesaro

La mozione approvata con 82 sì, 53 no e 23 astenuti. Molti hanno lasciato la sala prima della votazione

PESARO - L'assemblea provinciale di Pesaro dei quadri e dei delegati sindacali si è conclusa con una controversa votazione al termine di una giornata di dibattito sui temi del documento della federazione nazionale Cgil, Cisl, Uil. Le votazioni si sono svolte con la platea della «Sperimentale» ormai semivuota e hanno fatto registrare l'approvazione a maggioranza (82 sì, 53 no e 23 astenuti) di una mozione ampiamente emendata rispetto a quella elaborata ed approvata unanimemente in commissione che esprimeva un senso pieno al documento nazionale. Gli emendamenti introdotti in seguito hanno invece alterato il significato della mozione che richiedeva - secondo noi - il senso generale degli orientamenti espressi dal dibattito e dalla stessa relazione introduttiva svolta da Oreste Godi a nome della federazione provinciale unitaria. Gli emendamenti inseriti nella mozione, riguardano la mobilità del lavoro, il tetto per il disavanzo pubblico, la riduzione dell'orario di lavoro, l'equo canone, il credito e altri ancora.

Ci vogliono nuove leggi per tutto l'artigianato

Da ieri ad Ancona 300 delegati discutono i problemi del settore - Presenti anche i rappresentanti dei sindacati - Un messaggio ai congressisti del comitato regionale del PCI



ANCONA - Si è aperto ieri sera all'Hotel «Sporting» di Torrette il secondo congresso nazionale della federazione degli artigiani del settore abbigliamento, aderente alla CNA. Si tratta di un importante appuntamento per il mondo del lavoro, specialmente in un momento in cui la piccola impresa artigianale e industriale si accinge a giocare un preciso ruolo di traino per il rilancio produttivo e la programmazione degli interventi a favore della economia. Lo stesso tema del congresso è «La proposta politica ed un impegno sindacale dell'artigianato per il rilancio e lo sviluppo della produzione nei settori dell'abbigliamento, attraverso una democratica programmazione economica per il superamento della crisi».

ste il settore. C'è bisogno - questo è certo - di una rapida applicazione della legge nazionale sulla conversione industriale, di una nuova legislazione per tutto l'artigianato, della riforma del credito. Oggi il programma di lavoro prevede il dibattito e le riunioni delle commissioni. Le conclusioni, domenica mattina, saranno svolte da Alberto Zamboni, segretario della CNA.

San Benedetto - Riguardano i 600 metri della banchina nord

Il porto si insabbia: iniziati i lavori di ristrutturazione

La spesa prevista è di 500 milioni - La struttura venne realizzata con criteri sbagliati che non tenevano conto delle correnti marine a cui l'ansa è soggetta

SAN BENEDETTO DEL TRONTO - Sono iniziati in questi giorni i lavori di ristrutturazione dei 600 metri della banchina nord del porto di San Benedetto, per un importo di 500 milioni che è il primo stralcio finanziato di un progetto generale di 2 miliardi e 200 milioni. Nonostante le condizioni evidenti di angustia della banchina nord ed il costante e progressivo insabbiamento della struttura, come fu annunciato da un comunicato da parte del sindaco di San Benedetto non ha subito un lutto decadenza dovuto all'incertezza con la quale è stato trattato, come si vuole far credere, dicimmo piuttosto che i criteri con i quali l'intera struttura è stata realizzata sono discutibili. Per effetto delle correnti, molto forti in questa zona, i due tratti che formano il porto, costruiti in un'epoca in cui non si conosceva il continuo insabbiamento dell'ansa, non assolvono alla loro funzione: cioè quella di protezione. Tra l'altro, nell'ambito dell'insabbiamento ci sembra faziato attribuire (come si fa) la crisi del settore litico alle condizioni della struttura portuale.

I due grandi problemi del settore litico, che ovviamente non saranno risolti nel giro di una settimana e neppure con la ristrutturazione di questa parte di banchina. Tra l'altro, non si può imputare la responsabilità di tutto ciò all'attuale giunta, perché solo oggi certe situazioni sono diventate macroscopiche. In questi giorni, a San Benedetto, si stanno sprestando fiumi di parole e di minacce per dire che finalmente i lavori sono iniziati, ma che c'è anche l'altro problema dell'insabbiamento che non si risolve.

Interrogazione del PCI sulla tangenziale di Ascoli Piceno

ASCOLI PICENO - Ancora prese di posizione sulla tangenziale di Ascoli Piceno. Questa volta dobbiamo registrare l'intervento del compagno Guido Janni che, sollevato al ministro gli stessi interrogati che il Partito comunista ha già posto, fin dal primo momento, in campo locale e regionale (ricordiamo a proposito l'interrogazione del compagno Luigi Romanelli al presidente della Giunta regionale).

Oggi alla Provincia di Ancona dibattito sulla crisi con il compagno Pavolini

ANCONA - Oggi, alle ore 17, presso la Sala della Provincia di Ancona, si svolge un inter-dibattito organizzato dal PCI sul tema «Le proposte dei comunisti per uscire dalla crisi e per una svolta nella direzione politica del paese». Interverrà il compagno Luca Pavolini, della segreteria nazionale del partito.

Dopo la condanna del sindaco di Ascoli, Orlini

Nei «buch» del PRG troppe villette rurali

ASCOLI PICENO - La condanna del sindaco di Ascoli Piceno, Antonio Orlini, per omissione di atti di ufficio in merito a due licenze edilizie costruite in diffidatam dal progetto (interdizione dall'esercizio di pubblici uffici per un anno e sei mesi, che però sarà operativa eventualmente solo dopo la conferenza della sentenza pretrile anche nell'ultimo grado di appello e multa, di spesa, di 180 mila lire) rappresenta il segno, al di là della vicenda personale, di un giudizio di merito che è molto discutibile ed in sostanza ingiustificatamente permissivo. Che la portata ad una serie continuata di comportamenti, in qualche misura tollerati dall' autorità comunale, in particolare per quello che riguarda l'insediamento abitativo nelle zone agricole.

agricola i due terzi del proprio lavoro complessivo e deve ricavare dall'attività medesima almeno i due terzi del proprio reddito globale da lavoro, risultante dalle proprie posizioni fiscali. La DC, nella revisione dell'art. 9, di fronte al PCI che pro-spetta, al di là di più precise e puntuali caratteristiche che limitassero e rendessero più difficili le costruzioni in diffidatam, di introdurre questo requisito soggettivo di imprenditore agricolo a titolo principale, da accettare appunto sulla base di quello che prevedono le leggi vigenti, ha approvato invece, a maggioranza, una norma secondo la quale per essere imprenditore basta la sola iscrizione in un albo professionale. Questo è di mostrazione della volontà di lasciare spiragli per continuare alla vecchia maniera. Questa idea, tutto sommato, viene confermata dall'atteggiamento del DC per quanto riguarda i piani particolareggiati delle «zone 12» con la tendenza a consentire volumetrie piuttosto ragguardevoli. C'è da dire che il comitato di controllo, non ne sappiamo comunque le motivazioni, ha annullato la delibera del comune di Ascoli Piceno riguardante la modifica dell'art. 9 del regolamento edilizio.

Franco De Felice

OGGI I FUNERALI DEL GIORNALISTA OSVALDO DI TULLIO

ANCONA - Si svolgono oggi i funerali di Osvaldo Di Tullio, una delle figure più rappresentative del giornalismo marchigiano. Di Tullio aveva 70 anni. Entrato giovanissimo nel mondo giornalistico lavorò per molti anni nel quotidiano «l'Ordine» e poi «Voce Adriatica». Alla vedova, signora Rosa Taffi, e al figlio Mario, sono collegate da «Corriere Adriatico», le più sentite e vive condoglianze della redazione marchigiana dell'Unità.

Domani una pagina sui bilanci delle Federazioni

Domani, domenica, l'Unità Marche pubblica una pagina speciale dedicata ai bilanci delle federazioni provinciali del PCI e del comitato regionale. Oltre ai prospetti sui bilanci, la pagina ospita articoli dei compagni Riccardo Bellucci, della segreteria regionale del PCI, Armando Cipriani, segretario della federazione di Ascoli, Aldo Amati, della segreteria di Pesaro, Nazareno Garbuglia, della segreteria di Ancona.

I bianconeri di Renna lanciati verso la serie A cercano una nuova vittoria

L'Ascoli riceve domani, per la terza partita del girone di ritorno, il Varese che all'andata è stato sconfitto sul proprio terreno dai bianconeri. Si può dire che quella brillante vittoria, di asolani realizzarono ben tre reti. Rappresentò la prima tappa della rinascita marchigiana che ha portato l'Ascoli a dominare letteralmente finora il campionato. Forte dei suoi 36 punti e dell'abito che la separa dalle squadre seconde in classifica i bianconeri possono ormai tranquillamente affrontare il resto del campionato senza alcun problema. Ormai per loro la serie A è una certezza ed immaginare il contrario non ha alcun fondamento di realtà. E' difficile ipotizzare problemi per i bianconeri, ed ogni volta, dall'inizio del campionato, c'è da registrare solamente: «in casa ascolana vi tutto bene».

Sabato sport

Forse Zandoli in campo contro il Varese

Il schieramento della stessa formazione che domenica scorsa ha pareggiato a Lecce. Non è da escludere comunque il rientro di Zandoli. Come si può notare tutto è tranquillo. Le cose non vanno invece bene in casa della Sambenedettese. Domani i rossoblu sono impegnati in trasferta a Cremona contro la squadra locale che è stata la prima squadra a violare il Ballarin in questo campionato. Riportare un buon risultato da Cremona sarebbe una grande soddisfazione per i tifosi rossoblu che saranno in molti a seguire la squadra in terra lombarda, però troppe sono le assenze di giocatori determinanti per il gioco della Sambenedettese. Valia, almeno di una riduzione della sua squalifica, Pigno, il portiere titolare che si è infortunato durante la settimana. Agretti che ancora risente dell'infortunio subito a Bari, ma soprattutto Chimenti, il capitano che è la bandiera, per meriti sportivi, del rossoblu, influenzato al quale Bergamasco avrebbe comunque concesso un turno

FANO

DOMENICA 12 FEBBRAIO ORE 15

Non mancate al meraviglioso Carnevale dell'Adriatico

una fantastica e genuina tradizione marchigiana che si rinnova col CARNEVALE degli UMORISTI